



## **Gli operatori chiedono certezze e promozione prima che incentivi.**

Lo studio 2011 effettuato tra gli operatori del riciclo da IPR Marketing in collaborazione con la Fondazione UniVerde rivela con chiarezza alcuni elementi di grande interesse.

**Oltre il 70% degli intervistati chiede norme "meno mutevoli nel tempo" e "più chiare" e una percentuale altissima, fino al 90%, si ritiene sempre più sensibile al tema della sostenibilità.** Sull'attenzione al riciclo le aziende ritengono che il Nord Italia sia più attento che il Centro ed il Sud e **oltre il 63% ritiene che l'Europa sia più attenta del nostro Paese.**

**La vera sorpresa è registrare che chi chiede alle Istituzioni snellimento burocratico è tre volte più numeroso di chi chiede agevolazioni fiscali (20 ad 8) e che la prima richiesta ai consorzi risulta essere di gran lunga quella di promuovere la cultura del riciclo (51%)** seguita a grande distanza dalla assistenza nelle pratiche burocratiche o dall'azione di lobby per ottenere leggi utili (entrambe al 13%).

**Tra chi preferisce incentivi economici indiretti spicca la richiesta di formazione** ed anche in questo caso si accentua questo elemento di promozione della cultura del riciclo non solo tra cittadini ed Istituzioni ma anche tra gli operatori .

In conclusione, come ho avuto modo di affermare al convegno di Ischia, ritengo che sia da questo studio tra gli operatori che dal sondaggio d'opinione su " Italiani, rifiuti e riciclo" presentato a Roma a Luglio, emerga con chiarezza **la crescita di una domanda di regole più chiare e meno burocrazia ma soprattutto di un maggiore formazione, di una consapevolezza del valore economico, ambientale e sociale del riciclo.**

Questo settore ha sempre più coscienza di svolgere un compito di crescente importanza in un mondo in crisi di materie prime che dovrà investire su riuso e riciclo dei materiali.

**Occorre dare agli operatori del riciclo la dignità di settore strategico della "Green Economy".**

La disponibilità crescente dei cittadini, che lo ritengono non un ricordo del passato (rottamatori, straccivendoli, etc) ma un'industria del futuro, e la richiesta degli operatori di promuovere la cultura del riciclo ci indicano una chiara direzione di lavoro.

Il Direttore  
**Antonio Noto**